1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 121

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzi[illegible] 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Sabato 2 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4337 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Spoleto;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agricolo del circondario di Spoleto, provincia dell'Umbria, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 aprile 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il n° MDCCCLXXXVIII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato lo statuto dell'Accademia degli Avvalorati in Livorno, deliberato nella adunanza generale dell'Accademia stessa il giorno 29 gennaio 1868, statuto firmato d'ordine Nostro dal predetto Nostro ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° aprile 1868.

VITTORIO EMANUELE.

C. CADORNA.

Sua Maestà volendo dare un pubblico attestato della particolare Sua benevolenza ad alcuni fra i Missionari italiani più benemeriti pei servigi prestati a vantaggio della religione, della civiltà e del progresso, e ricordare ad essi che, sebbene dispersi nelle più remote regioni, sono pur sempre presenti al pensiero della patria e del Re,

Di Suo moto proprio ha nominato con decreto del 22 aprile 1868 nell'Ordine della Corona di Italia:

A commendatori:

Valerga monsignor Giuseppe, patriarca di Gerusalemme;

Brunoni monsignor Paolo de' conti d'Anagni, arcivescovo di Costantinopoli;

Bergeretti monsignor Lorenzo, arcivescovo di Naxos nell'Arcipelago greco;

Amat monsignor Taddeo, vescovo di Monterey e Los Angelos in California;

Ciurcia monsignor Luigi, vescovo dell'Egitto;

Zanoli monsignor Eustachio, vescovo dell'Hupè in Cina.

A cavalieri:

Bruno sacerdote Vincenzo, missionario apostolico nelle Indie;

Aymeri sacerdote Angelo, missionario apostolico in Cina;

Comboni sacerdote Daniele, missionario apostolico nell'Africa centrale.

S. M. di Suo moto proprio con decreti in data 22 aprile 1868 si è degnata fare le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A commendatori:

Gazzelli di Rossana cav. Vittorio, maggior generale in ritiro, Nostro procuratore generale per la tutela di S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova;

Avogadro di Quaregna conte Luigi, maggior generale governatore di S. A. R. il Duca di Genova;

Arborio di Gattinara conte Vittorio, cavalier d'onore di S. A. R la Duchessa di Genova;

Pelletta di Cortanzone abate Camillo, reggente l'ufficio di Nostro primo limosiniere;

Arborio-Gattinara di Breme marchese Alfonso, governatore del Nostro palazzo di Torino;

Panissera di Veglio conte Marcello, Nostro primo mastro di cerimonie;

Gerbore commendatore Giuseppe, primo ufficiale della Nostra Real Casa a Milano;

Rattazzi comm. Giacomo, direttore capo di divisione nel Ministero della Nostra Real Casa.

Ad ufficiali:

Incisa della Rocchetta marchese Giovanni, aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte;

Morra di Lavriano e della Montà cav. Roberto, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta;

Pochettini di Serravalle conte Enrico, primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Carignano;

Roero di Cortanze marchese Ercole, aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Carignano;

Randone comm. Marco, intendente generale della Casa di S. A. R. il Duca di Genova;

Campora comm. Carlo, intendente generale della Casa di S. A. R. il Principe di Carignano, e suo segretario privato.

A cavalieri:

Balbo Bertone di Sambuy conte Ernesto, Nostro mastro di cerimonie in Torino;

Thaon di Revel conte Ignazio, id. id.;

Borea d'Olmo marchese Gio. Battista, id. id.;

Radicati di Brosolo conte Casimiro, id. id.

Della Stufa marchese Lottaringo, id. in Firenze;

Tolomei marchese Paolo, id. id.;

Peruzzi cav. Cosimo, id. id.;

Dini cav. Giulio id. id.;

Peruzzi cav. Simone, id. id.;

Niccolini Alamanni marchese Luigi, id. id.;

Dentice di Massarenghi conte Antonio dei Principi di Frasso, governatore di Nostro palazzo di Capodimonte;

Caissotti di Chiusano conte Luigi, Nostro mastro di cerimonie onorario e governatore di palazzo;

Ghè cav. Giuseppe, direttore capo di divisione nel Ministero della Nostra R. Casa;

Zanotti cav. avv. Marcellino, id. id. id.;

Buisson cav. Angelo, direttore dell'Amministrazione della Nostra R. Casa in Torino;

Pezzi cav. Giuseppe, direttore capo di divisione, archivista nell'Amministrazione della Nostra R. Casa in Torino;

Sacco cav. Annibale, direttore dell'Amministrazione della Nostra Real Casa a Napoli;

Petrino cav. Paolo Luigi, capo sezione nel Ministero della Nostra Real Casa, segretario del Nostro Palazzo in Genova;

Franceschetti cav. Antonio, segretario dei cerimoniali di Corte in Firenze;

De Seigneux cav. Giulio, maggiore di cavalleria, vicegovernatore di S. A. R. il Duca di Genova;

Asinari di San Marzano cav. Carlo Alberto, maggiore di cavalleria, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Aosta;

Roero di Settime conte Giulio, scudiere di S. A. R. il Principe di Piemonte;

Balbo cav. Paolo, uffiziale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova;

Dal Verme, cav. Lucchino, id. id. id.;

Arese Lucini conte Achille, id. di S. A. R. il Duca d'Aosta;

Serra marchese Girolamo, id. id. di S. A. R. il Principe di Carignano;

Ferrari di Castelnuovo marchese Evasio, gentiluomo di Corte di S. A. R la Duchessa di Genova;

Gazzelli di Rossana conte Alberto, id. id. id.;

Lamba-Doria marchese Leone, già aiutante di campo di S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoja Duca di Genova;

Piccono della Valle cav. Demetrio, id. id. id.;

Pallavicini marchese Cesare, id. id. id.;

Doria marchese Ambrogio, già ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoja Duca di Genova;

Destefanis monsignor teologo don Felice, cappellano di S. A. R. il Duca di Genova;

Randone sacerdote D. Angelo, cappellano di S. A. R. il Duca di Genova;

De Paoli sacerdote D. Luigi, id. id. di S. A. R. la Duchessa di Genova;

Sereno cav. Federico, segretario capo della Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte;

Arena-Macelli cav. dottore Gaetano, medico chirurgo di S. A. R. il Duca di Genova;

Foggi cav. Alessandro, segretario della Casa di S. A. R. la Duchessa di Genova.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri si continuò la discussione degli articoli dello schema di legge per modificazioni da introdursi nelle tasse di registro e bollo; fu approvato l'articolo 3° e si cominciò a trattare del 4°; de'quali e di altre proposizioni riferentisi ad essi trattarono i deputati Minervini, Serafini, Castagnola, Panattoni, Curti, Sartoretti, Barazzuoli, il ministro delle finanze, il R. commissario Finali e il relatore Corsi.

In fine della tornata si procedette all'appello nominale, da cui risultarono assenti i deputati:

Abignenti, Acerbi, Alfieri, Alippi, Alvisi, Amaduri, Andreucci, Andreotti, Angeloni (in congedo), Ara, Araldi, Arrivabene Carlo, Asproni, Assanti, Atenolfi, Avitabile.

Baino, Barracco, Bandini, Barone (in congedo), Bassi, Bernardi Achille, Bernardi Lauro, Bersezio, Bertani, Berti, Bertini, Bertolè Viale, Biancheri avvocato, Biancheri ingegnere, Bixio, Borgatti (in congedo), Borromeo, Bortolucci, Bosi, Botta, Bottari, Bottero, Botticelli, Bove, Bracci, Brenna, Briganti-Bellini Bellino, Briganti-Bellini Giuseppe, Brignone, Bruno, Bullo.

Cadolini, Cadorna, Cafisi (in congedo), Cagnola, Cairoli, Calandra, Calvino (in congedo), Calvo, Camozzi, Campisi, Cannella, Capone, Capozzi, Carazzolo, Carcani, Carcassi, Carini, Carganico, Carrara, Casaretto, Casarini, Castellani, Castelli, Cattaneo, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Cavalli, Cavallini, Cedrelli, Checchetelli, Chiaves, Chidichimo, Cicarelli, Ciliberti, Cimino, Civinini, Colesanti, Collotta (in congedo), Comin, Como, Consiglio, Conti, Corapi, Cordova, Corrado, Corsini, Corte, Cortese, Cosentini, Cosenz, Costa Antonio, Costa Luigi, Cucchi, Cugia, Cumbo-Borgia.

D'Amico, D'Asto D'Ayala, De Blasiis, De Boni, De Capitani, Del Giudice, Delitala, Del Re, De Luca Francesco, Del Zio, De Martino (in congedo), De Pasquali, Depretis (in congedo), De Ruggero, Di Campello, Dina, Di Bevel, Di San Donato, Di San Tommaso, D'Ondes-Reggio Gio., D'Ondes Reggio Vito.

Ellero, Emiliani Giudici.

Fabris, Fabrizi Nicolò, Facchi, Ferracciù, Ferrantelli, Ferrari, Ferraris, Fincati, Finzi, Fogazzaro, Fornaciari, Fossa, Frascara (in congedo) Frisari, Friscia.

Galati, Gangitano (in congedo), Garibaldi, Garzoni, Genero, Geranzani, Giacomelli, Gigante, Giunti, Golia, Goretti, Grassi, Grattoni, Greco Antonio, Grella, Griffini, Guerrazzi, Guerrieri-Gonzaga, Guerzoni, Guiccioli, Guttierez.

Lampertico (in missione), Lanza-Scalea, La Porta (in congedo), Leardi (in congedo), Legnazzi, Leonetti, Leonii, Lobbia, Lo-Monaco (in congedo), Loro, Loup, Lovito (in congedo), Lualdi (in missione).

Macchi, Maggi, Maiorana Calatabiano (in congedo), Maiorana Cucuzzella, Maiorana Fiamingo, Mancini Girolamo, Mannetti, Mantegazza, Marazio, Marcello, Marchetti, Marcone, Mari, Marincola (in congedo), Mariotti, Marsico, Martelli Bolognini, Martinelli, Martinengo, Martini, Martire, Marzi, Masci, Massa, Massari Stefano, Matina, Mattei, Mauro, Mazzarella, Mazziotti, Mellana, Merialdi, Merizzi, Merzario, Messedaglia (in missione), Mezzanotte, Miceli, Michelini, Minghetti (in congedo), Molfino, Molinari, Mongini, Montecchi, Morelli Carlo, Morelli Giovanni, Morelli Salvatore, Moretti, Morosoli, Morpurgo, Mosti, Mussi, Muti, Muzi.

Nervo, Nicolai, Nicotera, Nisco.

Oliva, Omar, Origlia.

Paini (in congedo), Palasciano, Pandola, Paolucci, Papa (in congedo), Paris, Pecile (in congedo), Pelagalli (in congedo), Pepe, Peruzzi, Pescatore, Pescetto (in congedo), Pessina, Petrone, Pianell, Pieri, Pisanelli, Pissavini (in congedo), Plutino Agostino, Podestà, Polsinelli, Polti (in congedo), Possenti, Praus, Puccioni.

Raffaele (in congedo), Ranalli, Ranco, Ranieri (in congedo), Rasponi, Rega, Regnoli, Riberi, Riboty, Ricasoli Bettino (in congedo), Ricasoli Vincenzo, Ricciardi (in congedo), Ricci Giovanni, Ricci Vincenzo, Righetti, Righi, Ripandelli, Rizzari, Robecchi, Rogadeo, Romano, Rorà, Ruggero Francesco.

Sabelli, Salomone, Salvagnoli, Salvago, Salvoni, Sandri (in congedo), Sangiorgi, Sanguinetti (in congedo), San Martino, Schininà (in congedo), Seismit-Doda, Semenza, Serafini, Serra-Cassano, Serra Luigi, Serpi, Servadio, Sgariglia, Siccardi, Silvani, Sineo, Sipio, Sirtori (in congedo), Sole, Speciale, Speroni, Sprovieri, Stocco.

Tenani, Testa, Tofani, Tommasini, Torniellí, Torre, Torrigiani, Toscanelli, Toscano, Tozzoli, Trevisani, Trigona Domenico.

Ungaro.

Valerio, Valitutti, Viacava, Villano, Villa Tommaso, Villa Vittorio, Vinci, Visconti-Venosta, Visone, Vollaro (in congedo).

Zaccagnino, Zanardelli, Zanini (in congedo), Zarone, Zauli, Zizzi, Zuzzi.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Terza pubblicazione)

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento del mandato sottodesignato spedito dalla Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci e resterà di nessun effetto il precedente titolo:

Mandato N° $\frac{14}{1078}$ (Esercizio 1868) intestato a Trivelli Paolo di lire 47 58, importo tra capitale ed interessi di un assegno provvisorio dell'annualità di lire 3 dal medesimo alienato.

Torino, li 7 aprile 1868.

Il direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Londra, 28 aprile.

Il signor Northcote ha ricevuto il seguente dispaccio dal governatore generale delle Indie, datato da Calcutta, 23 aprile:

« Sirdar Mahomet Yakoub Khan figlio di Ameer Shere Alì ha ripreso Kandahar e Khelat. »

— Camera dei Comuni. Seduta del 27 aprile:

La Camera ricomincia la discussione sulla Chiesa d'Irlanda.

Prima di cominciare la discussione sono presentate molte petizioni favorevoli o contrarie alla abolizione della Chiesa d'Irlanda.

La Camera dopo si forma in Comitato per esaminare la prima risoluzione del signor Gladstone, la quale dichiara che la Chiesa d'Irlanda deve cessare d'esistere come Chiesa di Stato.

Il signor Walkin comincia dal ritirare l'emendamento, che aveva detto di voler proporre, onde lasciare al Parlamento riformato la decisione finale della questione ecclesiastica. Domanda però che i *leaders* delle due parti cerchino di fare sciogliere la Camera il più presto possibile e che sia convocato un Parlamento riformato sul principio del nuovo anno per sciogliere la questione.

Il signor Gorst parlando contro la risoluzione, sostiene che è impossibile di trattarla come una questione puramente irlandese. I tempi tendono ad uniformarsi generalmente nei costumi e nelle istituzioni, e stabilire in Irlanda una anomalia come quella di un Governo isolato dalla religione sarebbe un provvedimento reazionario. Per vero in questo momento è la Chiesa di Stato inglese che è assalita, e i liberali sarebbero più coraggiosi e franchi se lo confessassero assolutamente benchè il farlo non li condurebbe a raggiungere lo scopo, perchè la grande massa del popolo si professa sostenitrice di quella Chiesa.

Sarebbe più fatale allo Stato che alla stessa Chiesa lo sciogliere i legami che uniscono la Chiesa al Governo. Fuori della Camera si vede chiaramente che la vera causa della odierna questione che impedisce l'ordine delle sessioni, e respinge in un avvenire lontano e indefinito la discussione dei *bills* di riforma per l'Irlanda e per la Scozia consiste in questo: i capi del partito liberale sono sdegnati di non far parte del Ministero. Se la Chiesa d'Irlanda è una ingiustizia così grande, perchè il partito liberale non l'ha risoluta in quel quarto di secolo che è stato al potere?

Il signor Heygate propone il suo emendamento. Sostituisce alle dichiarazioni del sig. Gladstone una dichiarazione nella quale dice che per quanto tempo durerà l'unione, sarà mantenuta in Irlanda una Chiesa di Stato con una dotazione che sia proporzionata ai bisogni della popolazione. In Irlanda è applicabile il sistema di contribuzione volontaria. L'oratore corregge molti errori che sono stati commessi parlando della posizione dei ministri protestanti e della distribuzione delle rendite della Chiesa.

L'abolizione della Chiesa irlandese sarebbe il primo passo verso lo scioglimento della unione; parrebbe che l'Inghilterra non vuol più sostenere la religione riformata, e anzichè far tornare la pace, sarebbe causa di nuovi dissensi in quel paese.

Il signor Dike sostiene l'emendamento con molte citazioni che fa degli antichi discorsi del signor Gladstone, e afferma che le risoluzioni sono un vero attacco contro la Chiesa d'Irlanda ed il protestantismo. Propone al signor Gladstone il seguente dilemma: o le sue proposte sono serie o non lo sono. Se sono serie, tolgono ai nuovi elettori l'esercizio dei loro diritti; se non lo sono fanno perdere il tempo della sessione per dei semplici interessi di partito.

Il signor Dillwyn protesta contro il discorso antecedente; dice che le risoluzioni non assalgono la Chiesa inglese che è costituita in altro modo ed è sanzionata dal consenso generale. L'oratore sostiene che il signor Gladstone è conseguente con se stesso.

Il signor O'Donghue dopo essersi congratulato con l'Irlanda per la fervida speranza che nutre di vedere presto la distruzione della supremazia di religione, la qual cosa sarà un cambiamento importante quanto una rivoluzione, parla della competenza del Parlamento attuale per sciogliere la questione. Parla dopo di quella alleanza immaginata dal signor Disraeli tra i romanisti irlandesi e i ritualisti. L'oratore biasima energicamente qualunque tentativo che suscitando le passioni e i pregiudizi, miri a ritardare il trionfo inevitabile della eguaglianza religiosa.

Il generale Peel sostiene che fintanto non sarà abrogato l'atto di unione, la Chiesa d'Inghilterra e quella d'Irlanda faranno un tutto completo. In conseguenza assalire la Chiesa d'Irlanda virtualmente è lo stesso che assalire la Chiesa d'Inghilterra. Biasima quindi le risoluzioni sì perchè inopportune, quanto per l'indole loro. Questa controversia, egli dice, lo riconcilia quasi col bill di riforma dello scorso anno, dacchè sarebbe impossibile ad un Parlamento eletto col modo di suffragio attuale di essere più inconseguente nei suoi atti.

Il signor Horsman giustifica il partito liberale del rimprovero fattogli di avere trascurata questa questione quand'era al potere, e di metterla ora innanzi per intendimenti personali. La ostinazione della opposizione conservatrice ha impedito che la cosa fosse regolata. L'oratore parla anche dell'altra accusa fatta al partito liberale, di volere, cioè, rovesciare il ministero, e ironicamente assicura i membri del Governo che i loro avversari sanno che per provocare l'abolizione dei privilegi il solo mezzo è di lasciarli al potere.

Lord Manners sostiene che un ministro liberale non ha mai proposto l'abolizione della Chiesa stabilita e l'abolizione è necessaria per servire di punto di unione al partito liberale. Lo scopo finale proposto alla sanzione del paese non è l'abolizione della Chiesa d'Irlanda, ma la separazione assoluta della Chiesa e dello Stato.

Il colonnello Barthelot propone di aggiornare la discussione.

Il signor Gladstone dice sperare che la Camera voti stasera sulla sua prima risoluzione che è già stata oggetto di due discussioni di 4 tornate ciascuna.

Il signor Disraeli risponde che il Governo dà grande importanza a quella risoluzione benchè trovi grandi difficoltà delle altre due tanto rispetto alla legalità che alla costituzionalità. Volendo che l'argomento sia ampiamente discusso e che il principio e la conseguenza reale della nuova politica irlandese del sig. Gladstone siano esposti al paese in modo che non lasci luogo a malintesi, non vuole che la discussione si chiuda in questa seduta.

Il signor Ayrton invita il primo ministro a non volere prolungare una resistenza disperata in presenza di una Camera che ha già manifestata la sua opinione con una maggioranza imponente.

Il signor Disraeli sostiene che l'ultimo voto non ha lo stesso effetto del voto sulla risoluzione.

Il signor Gladstone dichiara che se la discussione non deve essere più animata, nè più nuova, e se veramente la Camera ha desiderio di finirla, non combatterà la mozione di andare ai voti.

La discussione è aggiornata.

La Camera si aggiorna al tocco dopo mezzanotte. *(Times)*

PRUSSIA. — Si legge nella *Correspondance du Nord-Est*:

Una lettera dalle frontiere polacche ci fa sapere che il re di Prussia deve fare prossimamente un viaggio a Pietroborgo. Le autorità di Varsavia sono già state avvertite ed il conte di Berg deve recarsi alla frontiera prusso-polacca, affine di ricevervi il re Guglielmo che egli accompagnerà fino a Vilna.

CONFEDERAZIONE DEL NORD. — Scrivono da Berlino in data del 28 aprile:

Oggi si sono costituite le sezioni del Parlamento doganale. Indi si passò all'elezione del presidente, e riuscì eletto Simson con 273 voti su 309. Simson accettò l'elezione, e promise di adoperarsi con tutte le sue forze per il prospero progresso del Parlamento doganale, che colla sua esistenza porge già testimonianza pienamente valida della forza e indivisibilità del sacro legame, il quale, malgrado tutte le differenze di stirpe, congiunge il popolo della Germania. *(Bravo.)* A primo vicepresidente fu eletto il principe Hohenlohe con 238 voti su 308. Egli accettò l'elezione. Nell'elezione del secondo vicepresidente, il signor di Roggenbach ebbe 138 voti, il duca d'Ujest 104 e Neurath 51. Si dovette quindi procedere al ballottaggio, in cui il duca d'Ujest ottenne 152 voti e Roggenbach 137. Il primo riuscì quindi eletto secondo vicepresidente. Il principe Hohenlohe, nell'accettare l'elezione a primo vicepresidente, disse:

So bensì ch'io non debbo quest'onore al mio proprio merito, ma al riguardo, di cui una gran parte dell'assemblea crede essere debitrice ai Tedeschi del Sud; ma questa convinzione accresce la mia gratitudine, giacchè con ciò voi ci stendete la mano che noi accettiamo pieni di fiducia che l'indole particolare e le vedute della Germania meridionale saranno qui rispettate e riconosciute *(vivi applausi)*, e che ci riuscirà di sciogliere con patriotica concordia il problema prefisso dal trattato doganale dell'8 luglio 1867.

AUSTRIA. — L'*Osser. triestino* pubblica il seguente telegramma:

Vienna, 30 aprile.

La *Debatte* ha notizia di nuove trattative intavolate fra le potenze occidentali e l'Austria, per iniziativa del gabinetto francese allo scopo di far cessare la comunicazione fra i porti greci e l'isola di Candia, facendo stazionare forze marittime comuni nelle acque della Grecia. Con ciò l'insurrezione rimarrebbe sfornita di ulteriori mezzi.

SPAGNA. — Il signor Gonzales Bravo presidente del gabinetto madrileno nella seduta del 24 corrente della Camera dei deputati faceva la seguente dichiarazione:

Il gabinetto rappresentò in passato un governo di resistenza contro qualunque conato di rivoluzione. Esso continuerà a rappresentarlo ancora. Noi formavamo un governo che aveva accettata la situazione creata dalle riforme legislative anteriori; noi continueremo ad accettarla ancora. Noi costituivamo un governo che sottoponeva al Parlamento tutte le questioni d'interesse pubblico; e continueremo a costituirlo ancora.

Tali sono i nostri principii e le nostre intenzioni.

Per ciò che riguarda le questioni di persone, consentitemi, signori deputati, di parlarvi di quelle che sventuratamente hanno tanta influenza nel nostro paese.

Fermissimi nelle questioni di idee e di principii, bisogna che uno spirito largo ed elevato di generosità e di conciliazione presieda nei Consigli della Corona rispetto alle persone principalmente nelle attuali circostanze.

Queste dichiarazioni mi pajono sufficienti perchè il Congresso giudichi dello stato degli animi nostri, della fermezza delle nostre intenzioni e della tendenza che ci ispira.

Sta ora in voi, ora che siete prevenuti, il vedere se i nostri atti rispondono alle promesse; noi confidiamo che vi corrispondano; sapendo ciò che abbiamo perduto abbiamo fede nelle idee che professiamo, abbiamo fede nell'alta estimazione che voi fate di tutti quegli altri soggetti di cui vi ho tenuto parola, e per quanto

di gran lunga inferiori di forze a quello che ci presiedeva, noi siamo forti per lo meno quanto lui nella intenzione di mantenere questi sacri oggetti all'altezza del progresso.

La rivoluzione ci troverà sulla breccia quando si presenti; armata o disarmata che essa si mostri, troverà noi armati di tutta la giusta repressione autorizzata dalle leggi.

Dovunque noi vedremo uomini sinceramente amici del trono, delle istituzioni, delle basi elementari della nostra società, delle nostre idee, delle nostre tradizioni religiose, qualunque sia il loro contegno, non li avremo per nemici.

Signori, ancora due parole: il duca di Valencia ha cessato di vivere; la sua azione non può più farsi sentire, ma la sua memoria è scolpita nel fondo delle anime nostre.

La regina nell'alta sua bontà mi fece presidente del Consiglio; non sono io che presiederò il Consiglio dei ministri, sarà l'ombra del duca di Valenza, la sua memoria che ci presiederà.

RUSSIA. — Si legge nella *Correspondance du Nord-Est*:

Un telegramma da Pietroburgo ci annuncia che il *Journal français* di tale città nel suo numero del 28 aprile « smentisce la notizia pubblicata dalla *Correspondance du Nord-Est* di spiegazioni che sarebbero state date dalla Russia circa le recenti misure amministrative applicate alla Polonia. La voce di pretese trattative diplomatiche che la Russia abbia iniziate a Vienna è egualmente priva di fondamento.

Senza aspettare che ci giunga l'articolo riassunto dal telegrafo, noi manteniamo nel modo più positivo quanto abbiamo detto; ma tutti coloro che hanno letto il nostro articolo, sanno che non abbiamo detto tutto quanto smentisce il *Journal de Saint-Pétersbourg*.

Noi non abbiamo mai parlato di trattative diplomatiche iniziate dalla Russia sia a Berlino, sia a Vienna a proposito della soppressione del regno di Polonia. Abbiamo detto soltanto questo: Il Governo russo ha comunicato ufficialmente al Governo prussiano l'ukase che decreta questa misura ed il Governo prussiano ha accolto la comunicazione in modo approbativo.

A Vienna il signor de Stakelberg è stato soltanto incaricato di fare una comunicazione *confidenziale* relativamente alla stessa misura ed in una conversazione che ebbe luogo in proposito fra lui ed il signor de Beust, il Cancelliere dell'Impero si è espresso in termini che erano ben lontani dall'esprimere una approvazione.

Ecco ciò che abbiamo detto ed ecco quello che manteniamo.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

IL SINDACO DI FIRENZE

In seguito a concerti presi con la R. prefettura fa pubblicamente noto che nella domenica 3 maggio avrà luogo il corso di gala per il quale saranno osservate le seguenti prescrizioni:

1° Il corso incomincerà a ore 5 pom. girando attorno alla statua equestre sulla piazza della Signoria; e le carrozze che vorranno prendervi parte si dirigeranno verso quel punto.

2° A misura che le carrozze arriveranno, il corso si estenderà per il lato meridionale della piazza e quindi per quello occupato dallo stabile dell'antica posta e poi successivamente nelle seguenti vie e piazze:

Via Calzajoli, piazza del Duomo entrando dal lato meridionale e girando attorno alla chiesa, via dei Cerretani, via de' Rondinelli, piazza degli Antinori, via Tornabuoni, piazza Santa Trinita, Lung'Arno Corsini, Lung'Arno Nuovo, fino alla via Curtatone, corso Vittorio Emanuele, piazza degli Zuavi.

3° Lungo tutto lo stradale il transito sarà libero in tutti i sensi fino al momento in cui il corso sarà giunto.

4° Avanti l'arrivo del corso i piantoni e le sentinelle lasceranno voltare le carrozze da qualunque parte, e dovranno invitarlo ad andare al trotto se sono dirette verso piazza della Signoria.

5° È proibito alle carrozze di accedere al corso dalla via Parione, via della Vigna Nuova, via della Spada, vicolo delle Serpi, via degli Antinori, via Cornina, via dei Banchi, via dei Panzani.

6° Arrivato che sia il corso comincieranno i piantoni e le sentinelle a non permettere che lo stradale sia traversato da veicoli, e ad esigere che le carrozze entrando in corso voltino a sinistra.

7° Nella porzione dello stradale dove il corso è incominciato regolarmente sarà permesso a qualunque vettura di uscire dal corso, ma senza traversarlo e piegando a sinistra.

8° Non sarà permesso a nessuna vettura di uscire dal corso al punto estremo dove le carrozze girano per tornare indietro.

9° In quel punto dovrà sempre mettersi un piantone a cavallo, intorno al quale le carrozze gireranno. Un altro starà fuori del corso alla sinistra delle vetture che piegano.

10. Quando l'ufficiale il quale dirige il corso si accorge che la linea diretta verso piazza della Signoria sta ferma, farà proseguire i veicoli che ne vengono al passo. Giunti dove dovranno nuovamente tornare indietro, collocherà il piantone, intorno al quale i veicoli debbono girare, e lascierà che questi ritornino al trotto a raggiungere il corso.

11. I punti nei quali dovranno successivamente esser posti i piantoni per fare ritornare indietro le carrozze saranno i seguenti:

La voltata di via Calzajoli in piazza del Duomo presso le Logge del Bigallo.

La colonna di San Giovanni.

La voltata di via de' Cerretani con via de' Rondinelli.

La piazza degli Antinori o di San Gaetano.

La colonna di Santa Trinita.

La piazza Manin e di Ognissanti.

Il Lung'Arno Nuovo davanti al palazzo Favard.

Piazza degli Zuavi.

12. Nel caso in cui l'affluenza delle carrozze fosse tale da render ciò necessario, il corso sarà prolungato nel gran viale delle Cascine lungo il prato delle corse, ed il piantone sarà allora collocato in un punto qualunque di questo viale.

13. Sarà impedito a qualunque carrozza, eccettuato quelle di S. M., di voltare a mezzo il corso e retrocedere senza percorrerlo intiero.

14. Alle 8 saranno ritirati tutti i piantoni e le sentinelle, e le carrozze saranno libere di andare in qualunque direzione.

15. È espressamente proibito di percorrere il corso agli omnibus, vetture di piazza vuote, baghess, legni a due ruote, quelli tirati da cavalli con sonagliera e carrozze di qualunque specie in cattivo stato, pericolose e indecenti.

Qualunque dei sopradescritti veicoli fosse incontrato nel corso sarà fatto uscire dagli agenti della pubblica autorità per la più prossima voltata.

Firenze dal Palazzo Municipale, il 1° maggio 1868.

Il Sindaco
L. GINORI.

— Il sindaco di Firenze ha pubblicato il seguente manifesto:

Vista la officiale della R. Prefettura del dì 22 aprile decorso, all'oggetto di garantire la pubblica sicurezza, rende noto che nella sera del 3 maggio corrente sarà assolutamente impedito il transitare e il trattenersi sul ponte di ferro alle Cascine dalle ore 8 alle 11.

Dal Palazzo Municipale, li 1° maggio 1868.

Il Sindaco: L. GINORI.

— Il Consiglio provinciale di Verona a perpetua commemorazione delle faustissime nozze di S. A. R. il Principe Umberto con S. A. R. la Principessa Margherita, ha deliberato che ogni anno nel giorno 22 aprile sia largita la somma di lire 500 a favore degli asili di carità per l'infanzia della provincia.

— Ieri l'altro in una sala del palazzo municipale di Torino, alla presenza dei benemeriti membri della direzione della lotteria a favore dell'Istituto degli artigianelli e delle autorità, aveva luogo la estrazione dei numeri vincenti premio.

Il primo premio, cioè il lingotto d'oro del valore di lire 3000 fu vinto dal numero 37799.

Il secondo premio, cioè il lingotto d'argento del valore di lire 1000, fu vinto dal numero 16812.

Il terzo premio, cioè la statua Camilla, dono del conte Gloria, valutata a L. 2000, fu vinto dal numero 32402.

Sappiamo, aggiunge il *Conte Cavour*, che il tanto benemerito Istituto verrà a ricavare buoni frutti da tale lotteria, che in questi ultimi giorni principalmente procedè a gonfie vele mercè lo zelo ed attività dei membri direttori, e la carità dei cittadini non soltanto torinesi, ma di altre città fra cui va annoverata tra le prime Genova.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova* del 30 aprile:

Ieri ricorrendo l'anniversario della Costituzione portoghese, la pirocorvetta di quella nazione, sopra cui giunse fra noi la Regina Pia, che si trova ancorata nel nostro porto, comparve imbandierata a festa; e tutti gli altri bastimenti fecero altrettanto.

— Alcuni periodici locali, scrive il *Corriere mercantile di Genova*, lodarono a giusto titolo il generoso divisamento dei signori Rubattino e Rebizzo, di assegnare alcuni locali di loro spettanza per le scuole elementari maschili e femminili del comune di Foce; ma non avvertirono che quei locali venivano *espressamente eretti*. Infatti sono in corso di costruzione e già molto innanzi. È un bell'edificio a tre piani il quale offrirà anche comodo alloggio agli insegnanti. L'esempio è imitabile, chè se l'azione privata aiuterà efficacemente il Governo (che non può far tutto) vedremo rapidamente diminuire la vergognosa cifra degli analfabeti.

Tributiamo quindi i nostri encomii ai benemeriti cittadini che erogano una cospicua somma a favore della popolare istruzione.

— La *Gazzetta dell'Emilia* descrive un'ascensione aerostatica fatta dalla signora Poitevin in Bologna. La signora Poitevin era accompagnata da un'ardita inglese, Lady Ottway, che da qualche tempo dimora in quella città.

Il citato giornale aggiunge i seguenti particolari del viaggio statigli comunicati dalla stessa signora Poitevin:

« Partita dalla piazza poco prima delle tre raggiunsi l'altezza massima di 2400 metri e mi vi mantenni per lo spazio di un'ora circa. Pensai allora alla discesa che si operò felicemente e senza d'uopo di alcun soccorso, ad un miglio circa dal paese di Budrio e quasi a dieci miglia da Bologna.

« Lady Ottway era entusiasmata e lietissima di trovarsi sospesa nell'aria, e fece prova di una intrepidezza e sangue freddo che ben di rado ho riscontrato in altri che viaggiano la prima volta.

« Il panorama che si svolgeva al disotto di noi era qualche cosa di splendido. Un vasto tappeto di verdura come ricamato leggiadramente dai paesi, dalle vie, dalle strade! Da lontano le ghiacciaie dell'Apennino. Un solo istante provammo la sensazione di un po' di freddo.

RELAZIONE

del Comitato di soccorso in Reggio di Calabria a favore dei danneggiati dal cholera a S. Ecc. il ministro dell'interno.

Eccellenza,

Il giorno 25 dicembre dello scorso anno quando il cholera maggiormente infieriva in questa città e vi aveva preso proporzioni forse senza esempi essendo colpito quasi un quarto della popolazione rimasta, noi ci costituimmo in Comitato per tentare ogni mezzo di soccorrere alle angustie ed ai bisogni del paese.

Sarebbe lungo e troppo doloroso lo esporre alla Ecc. V. le sofferenze alle quali noi ci proponevamo di portare un sollievo, e il miserando spettacolo che da ogni parte ci attorniava. Fra tutti i mali che affliggevano Reggio il più incalzante era la miseria che aggravava gli effetti del morbo e minacciava di farsi anche più micidiale di quello. Si vedevano in quei giorni famiglie agiate ridotte all'impotenza di procacciarsi il vitto. Si vedevano convalescenti ai quali mancavano i mezzi di restaurare le loro forze, e quel che è peggio teneri bambini ai quali il cholera aveva rapito il padre, la madre e i più prossimi parenti. Il freddo insolito in queste contrade si era manifestato con una rigidezza asprissima contro la quale i poveri non avevano il mezzo di cautelarsi.

Di questi bisogni noi ci preoccupammo senza indugio e facendo appello alla carità degli Italiani aprimmo una sottoscrizione.

I primi soccorsi ci furono somministrati dal Governo coi fondi che il Ministero mise a disposizione del signor prefetto. Non tardarono ad affluire le oblazioni e l'Ecc. V. potrà dividere la nostra compiacenza scorgendo come la filantropia degli Italiani abbia risposto generosamente alle nostre aspettazioni sin dal primo giorno. Il Comitato si pose all'opera nominando nel suo seno due Giunte incaricate di recare al domicilio dei poveri e particolarmente degli ammalati i più urgenti soccorsi in generi ed in denari.

La locale Congregazione di carità aveva sin dal primo apparire del morbo col concorso dell'amministrazione provinciale e del municipio e col frutto di alcune private offerte iniziata una distribuzione giornaliera di minestra ai poveri mediante la quale si sovveniva non solo alla miseria, ma si combatteva la propagazione del morbo. I mezzi però troppo ristretti di cui poteva disporre la Congregazione di carità non le bastavano per dare a quest'opera provvidenziale le proporzioni richieste dalle circostanze, e il Comitato riconobbe tosto la necessità di farvi fronte co' suoi mezzi e di procurare che la minestra venisse somministrata a chiunque la domandasse, cioè a chiunque ne sentisse il bisogno. Il numero delle razioni quotidiane giunse sino alla imponente cifra di 2300.

Vi erano però molte famiglie alle quali mancava il vitto, ma che per la loro condizione sociale ripugnavano dal recarsi alla distribuzione delle minestre. Il Comitato riconobbe quindi la convenienza di stabilire in favore di queste una quotidiana largizione di buoni per pani.

Ma la nostra più sollecita cura fu diretta a raccogliere i poveri orfanelli abbandonati, siccome quelli che andavano esposti ad ogni pericolo e probabilmente a perire di fame e di freddo. La strage fatta dal cholera era tale che se avessimo dovuto raccogliere tutti quelli che perdevano nell'epidemia uno dei loro genitori non avremmo trovato il locale per ricoverarli. Dovemmo quindi limitarci a riunire quelli pei quali erano venuti meno entrambi i parenti.

Il giorno 29 dicembre aprimmo il ricovero provvisorio nel locale delle scuole comunali, la Congregazione di carità ci forniva gli oggetti di casermaggio e gli arredi dell'asilo infantile, le benemerite suore della carità presero la direzione dello stabilimento ed era commovente il vedere come in brevi giorni quei bambini raccolti ignudi, luridi e semivivi per la fame e pel terrore avessero preso l'aspetto proprio degli alunni di una casa di educazione in condizioni normali. Gli orfani così ricoverati furono 83.

Queste che abbiamo esposte per sommi capi sono le opere del Comitato; noi ci proponemmo nel compierle d'interpretare il più fedelmente che per noi si potesse la mente dei generosi oblatori e vorremmo poterli assicurare di avere raggiunto pienamente lo scopo. Vogliamo che essi abbiano la soddisfazione di sapere che la loro carità portò buoni frutti e contribuì potentemente a far sì che in pochi giorni declinasse l'epidemia che cessò interamente nella seconda settimana di gennaio.

Finita la epidemia non era terminato il cómpito nostro poichè rimaneva in proporzioni sempre crescenti la miseria; avemmo quindi cura di mantenere fino alla fine di febbraio la distribuzione delle minestre e quella del pane.

Rimanevano gli orfani pei quali dovevamo provvedere in modo stabile. Ci adoprammo a questo fine presso l'amministrazione provinciale ed il municipio e siamo lieti di annunziare alla Ecc. V. che il Consiglio provinciale accrebbe le allocazioni nel suo bilancio in favore dell'Orfanotrofio provinciale in modo che i maschi poterono ricoverarsi tutti in quello stabilimento nel quale riceveranno una educazione sufficiente per assicurare loro la sussistenza.

Il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale contribuirono parimenti a garantire in favore dello stabilimento esistente in Reggio sotto il nome di Verginelle un assegno annuo mercè il quale si raccolsero in questo ritiro le orfanelle.

Mentre però ai maschi era sufficiente l'educazione dell'Orfanotrofio per assicurare loro la sussistenza avvenire, per le femmine occorreva una piccola dote perchè compinta l'educazione potessero trovare un collocamento definitivo. Noi provvedemmo a questo bisogno co' fondi che rimasero disponibili, istituendo a favore di ciascuna delle orfane del cholera una dote di lire 200 da pagarsi in occasione del suo matrimonio ed affidammo l'amministrazione di questi fondi al direttore della succursale della Banca Nazionale.

Il Comitato prima di sciogliersi ha deliberato di rassegnare all'Ecc. V. la presente relazione accompagnandola col quadro riassuntivo del suo rendiconto, e di depositare presso l'ufficio della Deputazione provinciale tutti i documenti giustificativi della sua gestione.

Noi preghiamo l'Ecc. V. di volere esaminare la presente relazione e ordinare che venga pubblicata nel *Giornale Ufficiale* affinchè tutti gli Italiani che concorsero all'opera benefica possano prenderne conoscenza.

Gradisca, onorevolissimo signor ministro, la espressione della nostra riconoscenza per il generosissimo concorso prestatoci dal Ministero, e l'attestato della nostra particolare distintissima considerazione.

Reggio, 3 aprile 1868.

(*Seguono le firme del prefetto, presidente, e dei membri del Comitato*).

RENDICONTO FINALE

del Tesoriere del Comitato di soccorso in Reggio di Calabria a favore delle famiglie danneggiate dal cholera.

ATTIVO

Somme messe a disposizione del prefetto dal Ministero dell'interno . . . . L.	9,000 »	
Altre somme raccolte sino a tutto il 3 aprile 1868 come risulta dai bollettini del Comitato . . .	30,628 34	
Totale dell'attivo a tutto il 3 aprile 1868 . . . . . L.		39,628 34

PASSIVO.

Spese di segreteria giusta mandati e corrispondenza . . L.	372 05		
Soccorsi d'urgenza largiti dai membri stessi del Comitato .	245 60		
N° 596 mandati relativi a soccorsi deliberati dal Comitato . . .	7,917 »		
Mandati relativi alla vittitazione e mantenimento degli orfani .	4,102 50		
Mandati per le somme fornite al presidente della Congregazione di carità per la vittitazione ai bisognosi che resta a carico del presidente suddetto a giustificare l'esito	15,060 »		
Mandati per soccorsi largiti dal presidente del Comitato signor prefetto	753 »		
Gratificazione al bidello del Comitato e per amanuense all'ufficio del tesoriere	78 »		
Per chilogr. 10510 pane somministrato ai bisognosi dai panettieri destinati dal Comitato a cent. 45 per chilog. L. 4,729 33			
Id. 134 1/2 pane somministrato ai bisognosi dalla Congregazione di carità a cent. 50 il ch.	67 25		
Totale . L.	4,796 58		
Meno per multe inflitte ai fornitori per contravvenzioni. . . .	120 »		
Restano . L.	4,676 58	4,676 58	
			33,211 73
Rimanenza in cassa a tutto il 3 aprile . . . . L.			6,416 64

Detta rimanenza si compone come appresso:

Esistenti in cassa effettive . . L.	5,316 61	6,416 61
Da incassarsi dal municipio di Firenze	1,000 »	
N. N.	100 »	

La sopra indicata rimanenza effettiva di lire 5,316 61 è stata consegnata come dall'analogo verbale di pari data al signor Pompeo Rizzi, direttore della succursale della Banca Nazionale di Reggio.

Reggio, 3 aprile 1868.

Il Tesoriere GIUSEPPE CIMINO.

(*Seguono le firme*).

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Cairo, 29 aprile.

Il prestito egiziano di 250 milioni di franchi venne conchiuso col Credito Fondiario di Francia e colla Banca Ottomana. L'emissione si farà al 70, coll'interesse del 7 per cento. Sarà rimborsabile in 30 anni ed è garantito colle entrate della dogana.

Londra, 1.

Camera dei Comuni. — La prima proposta di Gladstone relativa alla Chiesa d'Irlanda venne adottata con 330 voti contro 265.

D'Israeli disse che questo risultato muta talmente la posizione del Governo che sarebbe necessario che la Camera si aggiornasse per dare al Ministero il tempo di deliberare.

La Camera si aggiornò a lunedì.

Londra, 1.

Burke fu condannato a 15 anni di lavori forzati e Shaw a 7.

Parigi, 1.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	30	1
Rendita francese 3 %	69 27	69 17
Id. id. fine mese .	— —	69 12
Id. id. *deport.* . . .	da 6 a 7	— 05
Id. ital. 5 %	48 35	48 40
Id. id. 15 maggio.	— —	48 37
Id. id. *deport.* . . .	— 05	— 02
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	372	373
Id. romane	44	43 50
Obbligazioni str. ferr. romane	93 —	*88 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele* .	42 —	42 —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	119	121
Cambio sull'Italia	9 3/4	9 7/8

Vienna, 1.

Cambio su Londra	116 15	— —

Londra, 1.

Consolidati inglesi	94 —	— —

* *Coupon stacc.*

Parigi, 1.

Corpo legislativo. — La discussione sull'interpellanza del deputato Brame venne fissata per lunedì, 11 corrente.

La *Patrie*, confutando la *Debatte*, smentisce che le potenze occidentali stieno concertando una comune azione marittima riguardo all'isola di Candia. Aggiunge che si tratterebbe solo di regolare le condizioni del ripatrio dei vecchi, delle donne e dei fanciulli rifugiatisi nella Grecia.

L'*Etendard* riporta con riserva la voce che sieno sorte serie difficoltà fra il Governo francese e quello di Tunisi per quistioni finanziarie; soggiunge che informazioni particolari permettono di supporre che questa asserzione sia esagerata.

Il *Constitutionnel* smentisce che vi sia disaccordo fra Rouher e Niel. Dice che Niel domanda solo i crediti che permettono di tenere l'armamento della Francia corrispondente a quello delle nazioni vicine; che Rouher non contesta questa necessità e che i due ministri non hanno pronunziato alcuna parola la quale possa far supporre che la pace sia minacciata.

Pietroburgo, 2.

Accennando all'asserzione del *Times* che la Francia abbia proposto alla Prussia di trattare colla Russia per una sistemazione della questione d'Oriente, il *Gior. di Pietroburgo* ricorda gli sforzi infruttuosi fatti dalla Russia nel 1867 per una trattativa comune delle potenze riguardo l'Oriente. Il giornale dice che sono inutili nuove trattative essendo già ufficialmente conosciuto il programma della Russia.

Madrid, 1.

La Camera dei deputati adottò il progetto della Banca territoriale.

Vienna, 2.

L'*Abendpost* dice che il ministro degli affari esteri in Romania indirizzò ai rappresentanti delle potenze a Bucharest una nota colla quale nega le persecuzioni degli Israeliti, biasimando incidentemente la condotta del console austriaco di Jassy.

Il giornale soggiunge che il console d'Austria a Bucharest indirizzò al signor Bratiano una nota nella quale conferma positivamente le persecuzioni degli Israeliti e domanda che vengano date garanzie a favore dei nazionali austriaci che vi sono interessati.

Londra, 2.

Gladstone presentò alla Camera per lunedì una mozione tendente a respingere ogni proposta della Commissione del bilancio fino a che siasi deliberato sulla questione dell'Irlanda.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene il decreto che approva il regolamento organico della R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli, avvisi d'asta ed annunzi giudiziari.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 1° maggio 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è leggermente abbassato sull'Adriatico, e alzato di 1 mm. sul Mediterraneo. La pressione è molto alta. Cielo sereno. Mare tranquillo. Venti deboli del quarto quadrante.

Al nord d'Europa il barometro si è innalzato di 10 mm. e all'ovest di 3 mm.

Continua la buona stagione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 1° maggio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 763, 8	mm 762, 3	mm 763, 0
Termometro centigrado	17, 0	24, 0	17, 0
Umidità relativa	60, 0	42, 0	73, 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione	O	O	O
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 24,5
Temperatura minima . . . . + 10,0

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Marta* — Ballo del coreografo Casati: *Shakespeare*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 2 maggio 1868)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		53 75	53 70	54 »	53 95	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		36 »	35 80	» »	» »	» »	» »	» »
Id. 3 0/0	» Id.		71 40	71 30	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni ecclesiastici.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1400
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1535
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . .	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	43 1/4
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	158 »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Oblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 genn. 1868	500	208 1/2	207 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	136 »	134 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	412 »	410 »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie picc. . . .	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . .	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	54 1/2
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	36 1/2
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	72 »
Nuovo imprestito della città di Firenze in oro in sottoscrizioni		250	176 »	175 »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar. .	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 65	27 63
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		110 3/4	110 5/8
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro . .		22 23	22 21
								Sconto Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 53 80 - 77 1/2 - 72 1/2 - 75 per liquidazione - 53 90 - 95 - 85 per 15 corr. - 53 95 - 54 per fine corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 15.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 6 marzo all'11 del mese di aprile 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro) Tenero		FRUMENTO Duro		GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro) Nostrano		RISO Bertone		ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità		OLIO D'OLIVA 2ª Qualità		LEGNA (per miriagramma) Forte		LEGNA Dolce		FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma) 1ª Qualità		PANE 2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	29 50	28 75	»	»	18 »	17 25	»	»	»	»	40 »	33 75	»	»	»	»	44 »	35 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 33	» 33	» 32	» 32	» 85	» 85	» 25	» 25	» 54	» 54	» 47	» 47
Asti	30 80	29 70	»	»	18 20	17 35	18 »	18 »	10 85	10 85	32 55	32 55	»	»	»	»	52 »	32 »	»	»	»	»	» 35	» 18	»	»	1 05	» 70	» 50	» 32	» 56	» 56	» 45	» 45
Casale	30 »	30 »	»	»	18 50	17 25	18 25	18 25	11 »	11 »	36 50	31 50	»	»	»	»	44 »	30 »	235 »	205 »	160 »	140 »	» 47	» 36	» 34	» 25	» 87	» 72	» 32	» 27	» 56	» 50	» 42	» 39
Tortona	30 71	28 94	»	»	17 14	16 42	»	»	»	»	30 35	30 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 76	»	»	» 55	» 55	» 52	» 52
Ancona	28 50	28 »	»	»	14 50	14 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	33 »	210 »	205 »	175 »	170 »	» 35	» 30	» 35	» 30	» 85	» 75	» 47	» 45	» 85	» 75	» 60	» 60
Aquila	22 95	20 60	»	»	15 81	15 81	»	»	»	»	»	»	»	»	12 75	12 75	35 »	30 »	200 »	200 »	160 »	160 »	» 18	» 18	» 20	» 20	» 90	» 90	» 27	» 27	» 41	» 41	» 27	» 27
Arezzo	30 75	28 60	33 60	31 95	17 40	15 70	»	»	9 »	9 »	»	»	»	»	»	»	36 »	30 »	170 »	170 »	160 »	160 »	» 25	» 22	» 25	» 22	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Anghiari	31 77	28 70	»	»	17 63	17 01	19 68	19 68	8 61	8 20	»	»	»	»	»	»	»	»	180 »	180 »	171 »	165 »	»	»	»	»	1 20	1 08	» 30	» 30	» 45	» 45	» 42	» 39
Ascoli																																		
Avellino	27 50	27 11	29 77	29 07	21 42	21 04	21 04	21 04	9 94	9 91	46 70	45 75	»	»	14 33	14 33	»	»	170 »	170 »	161 50	161 50	» 23	» 22	» 24	» 23	»	»	»	»	» 39	» 39	» 35	» 33
Benevento	21 35	24 75	26 76	23 96	20 91	20 91	»	»	»	»	40 »	40 »	»	»	»	»	30 »	25 »	178 »	178 »	168 »	168 »	»	»	»	»	1 10	1 10	»	»	» 41	» 41	» 35	» 35
Bergamo	»	»	»	»	17 12	15 72	»	»	9 »	7 »	29 »	26 50	26 »	25 »	13 »	10 50	45 »	25 »	192 »	171 »	152 »	141 50	» 25	» 20	» 15	» 13	» 76	» 64	» 36	» 32	» 64	» 60	» 54	» 50
Treviglio	29 »	27 »	»	»	15 »	14 »	»	»	8 80	7 50	28 »	25 »	25 76	22 50	12 60	11 40	48 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 17	» 12	1 »	» 90	» 36	» 32	» 52	» 52	» 36	» 36
Bologna																																		
Imola	29 40	29 04	»	»	14 52	14 52	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
San Giovanni in Persiceto	29 80	28 95	30 50	29 60	15 40	15 »	17 50	16 75	8 55	8 40	36 50	34 25	36 25	34 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 55	» 55
Belluno	27 90	15 40	»	»	16 18	15 40	15 78	15 50	»	»	40 »	38 »	»	»	11 98	11 50	43 »	41 »	232 »	228 »	194 »	190 »	» 21	» 19	» 18	» 16	»	»	»	»	» 54	» 54	» 51	» 51
Feltre	31 12	31 12	»	»	20 15	20 15	21 29	21 29	»	»	»	»	»	»	»	»	25 85	25 35	246 50	246 50	198 »	198 »	» 23	» 23	» 49	» 19	»	»	»	»	» 55	» 55	» 49	» 49
Brescia	30 67	26 16	»	»	16 16	15 16	19 33	19 »	9 »	8 »	36 »	32 »	»	»	16 »	14 »	29 50	20 »	200 »	200 »	180 »	180 »	» 28	» 22	» 23	» 20	» 75	» 65	» 30	» 20	» 54	» 54	» 40	» 40
Chiari	30 28	29 28	»	»	16 »	15 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 80	» 80	» 36	» 36	» 56	» 56	» 56	» 56
Verolanuova	30 »	27 67	»	»	16 16	14 66	»	»	»	»	31 33	29 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Cagliari	»	»	30 73	30 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 50	14 »	»	»	210 »	210 »	200 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 55	» 45	» 40
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta	32 43	30 91	»	»	21 72	21 72	»	»	9 94	9 94	»	»	»	»	10 71	10 71	44 »	32 »	185 »	185 »	178 »	178 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 34	» 28
Catania																																		
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Chieti	23 48	23 13	27 06	26 85	16 59	15 31	»	»	»	»	»	»	»	»	10 98	10 70	36 96	25 23	150 »	140 »	123 25	122 19	» 25	» 25	»	»	»	»	» 25	» 25	» 44	» 44	» 37	» 37
Como																																		
Laveno	29 60	29 40	»	»	17 »	16 85	19 83	19 72	10 30	9 90	31 50	30 10	»	»	»	»	32 »	26 »	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 20	» 70	» 55	» 25	» 20	» 50	» 50	» 48	» 48
Lecco	29 74	29 06	»	»	16 40	15 70	21 10	19 62	10 80	9 90	32 80	29 70	»	»	11 60	9 42	50 »	24 »	222 »	222 »	195 »	170 »	» 35	» 30	» 30	» 28	»	»	»	»	» 48	» 48	» 46	» 46
Merate	30 10	29 40	29 40	28 70	16 40	15 70	17 80	17 10	11 20	10 50	32 20	31 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	» 55	» 45	» 50	» 50	» 34	» 34
Varese	28 72	27 35	»	»	17 10	15 73	20 51	19 15	10 94	9 57	32 82	30 »	»	»	»	»	48 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 48	» 48
Cosenza	25 70	23 25	»	»	22 03	22 03	21 42	21 42	6 73	6 73	»	»	»	»	12 24	12 24	52 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 38	» 32	» 27
Crema	28 70	28 »	»	»	15 50	15 »	»	»	9 »	9 »	28 »	27 70	»	»	»	»	37 80	25 60	211 20	211 20	171 60	171 60	» 38	» 38	» 40	» 40	» 86	» 74	» 42	» 31	» 52	» 52	» 52	» 52
Cuneo	31 »	29 50	»	»	17 50	16 50	»	»	10 75	10 25	37 »	35 »	33 25	31 25	»	»	50 »	40 »	247 60	247 60	210 90	210 90	» 28	» 26	» 23	» 21	»	»	»	»	» 56	» 53	» 48	» 37
Alba	29 80	28 70	»	»	18 75	17 75	»	»	»	»	35 »	34 50	»	»	»	»	43 50	29 70	244 50	239 50	225 60	202 80	» 28	» 25	» 22	» 18	» 80	» 75	» 40	» 35	» 67	» 67	» 55	» 45
Mondovì	29 80	28 90	»	»	18 30	18 20	14 40	14 30	10 90	10 80	34 78	34 78	»	»	»	»	48 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 16	» 70	» 70	» 35	» 35	» 57	» 57	» 49	» 49
Saluzzo	31 22	29 92	»	»	18 21	16 91	19 95	19 95	10 84	10 84	34 69	34 69	»	»	17 34	17 34	»	»	180 »	260 »	240 »	230 »	» 30	» 30	» 24	» 24	» 85	» 80	» 40	» 40	» 60	» 57	» 52	» 40
Savigliano	31 22	29 92	»	»	17 56	16 67	19 73	18 87	»	»	36 56	36 56	30 80	30 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 72	» 40	» 35	» 59	» 56	» 51	» 40
Ferrara																																		
Cento	29 50	28 25	»	»	16 »	15 50	»	»	10 »	9 »	37 »	35 »	»	»	14 »	13 »	34 »	33 »	190 »	190 »	142 »	142 »	» 35	» 35	» 25	» 25	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Firenze	35 57	30 78	34 89	32 84	17 79	16 42	»	»	10 93	9 29	»	»	47 43	38 01	»	»	43 65	26 10	182 30	177 81	174 82	170 33	» 26	» 24	» 22	» 20	1 98	1 89	» 38	» 31	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	33 »	32 »	»	»	18 20	17 50	»	»	11 »	10 55	»	»	»	»	16 40	15 70	»	»	177 »	177 »	166 »	166 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 45	» 45
Foggia	27 44	27 44	25 89	25 28	»	»	»	»	7 77	7 77	»	»	»	»	»	»	42 »	37 »	137 »	137 »	137 »	137 »	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 46	» 46	» 44	» 44
Forlì	28 39	24 93	»	»	13 85	13 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 47	» 47
Cesena	25 17	25 17	»	»	13 75	13 38	»	»	7 96	7 96	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	171 84	171 84	171 84	171 84	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 40	» 40
Morciano di Romagna	23 »	23 »	»	»	13 »	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	36 »	31 50	35 50	32 »	19 44	19 03	16 »	16 »	»	»	38 47	38 07	36 45	33 61	15 »	9 50	38 »	28 »	220 »	200 »	185 »	178 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 60	» 54	» 45	» 40
Alassio	36 »	34 »	35 »	33 »	20 »	19 »	15 »	14 »	12 »	12 »	35 »	34 »	29 »	28 »	14 »	14 »	50 »	40 »	210 »	200 »	175 »	150 »	» 20	» 20	»	»	1 »	1 »	» 80	» 70	» 52	» 52	» 46	» 46
Savona	36 37	34 »	36 »	32 »	20 »	19 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	238 »	226 »	206 »	192 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 50	» 48
Girgenti																																		
Lecce	24 48	21 17	26 01	25 33	17 60	16 83	»	»	10 71	9 95	»	»	»	»	13 »	11 03	35 »	30 »	240 »	240 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 31	» 31
Livorno	34 40	» 32	35 69	32 27	17 94	17 25	17 25	16 90	17 59	16 50	»	»	»	»	17 25	16 56	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 40	» 35	» 54	» 54	» 48	» 48
Lucca	32 15	30 78	»	»	18 47	17 78	»	»	10 94	10 94	»	»	»	»	16 42	16 42	33 »	30 »	186 85	181 »	175 »	175 »	» 25	» 25	» 30	» 30	1 50	1 02	» 35	» 30	» 48	» 48	» 45	» 45
Macerata	24 91	23 12	»	»	13 12	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	200 »	200 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 35	» 35
Sanseverino	22 86	22 72	»	»	12 82	12 68	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 58	» 43	» 43
Mantova																																		
Gonzaga	30 »	29 »	»	»	15 50	15 »	»	»	11 »	10 »	»	»	»	»	»	»	32 »	32 »	255 »	255 »	225 »	225 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 46	» 46
Ostiglia	30 90	29 15	»	»	16 95	15 40	»	»	10 30	10 30	40 40	39 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 44	» 44
Massa																																		
Messina																																		
Milano	29 50	27 30	»	»	16 25	14 30	18 60	16 71	10 60	9 60	34 »	33 »	»	»	»	»	76 »	44 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 15	1 05	»	»	» 55	» 55	» 42	» 42
Gallarate																																		
Lodi	30 78	28 72	»	»	16 41	14 70	14 36	11 28	8 97	7 77	29 41	28 04	28 04	25 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 97	» 90	» 46	» 32	» 58	» 56	» 48	» 46
Melegnano																																		
Saronno	26 45	25 99	29 18	28 72	15 50	15 04	20 51	20 »	10 72	10 40	31 46	31 »	29 56	29 18	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 13	1 04	» 32	» 30	» 50	» 50	» 50	» 50
Modena	31 02	29 24	30 83	30 03	15 80	15 24	»	»	10 27	9 48	37 94	36 02	36 02	35 07	15 40	15 01	44 24	36 83	198 »	189 »	166 »	153 »	» 28	» 27	» 25	» 24	» 65	» 60	» 30	» 25	» 54	» 49	» 48	» 47
Carpi	29 53	29 53	»	»	14 76	14 76	»	»	9 32	9 32	»	»	»	»	»	»	31 95	26 82	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	»	»	» 50	» 48	» 47	» 45
Mirandola	28 84	28 62	»	»	15 12	14 79	»	»	»	»	40 »	34 »	»	»	»	»	»	»	220 »	214 »	150 »	144 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 64	» 53	» 52	» 49
Pavullo	28 »	27 »	»	»	17 60	17 »	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	236 »	233 »	230 »	228 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 65	» 62	» 32	» 30	» 40	» 38	» 36	» 34
Napoli	36 72	34 04	38 25	34 42	21 42	20 65	»	»	11 09	10 48	»	»	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	214 58	209 81	185 97	181 20	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 50	» 50	» 40	» 40
Castellammare	30 »	28 »	33 »	30 »	»	»	14 »	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	36 »	33 »	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	131 »	» 30	» 25	» 25	» 20	1 »	» 95	»	»	» 42	» 42	» 40	» 38
Novara	27 80	26 20	»	»	17 60	16 40	20 70	18 75	»	»	30 80	29 25	27 50	26 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 60	»	»	» 54	» 54	» 34	» 34
Arona	29 50	29 »	»	»	18 »	17 »	20 25	18 75	»	»	32 50	31 75	»	»	»	»	44 »	28 »	»	»	»	»	» 28	» 22	» 22	» 18	» 70	» 60	» 30	» 26	» 54	» 54	» 52	» 52
Pallanza	28 70	28 70	»	»	17 75	17 05	19 80	17 10	»	»	30 70	29 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 38	» 38
Vercelli	30 37	28 92	»	»	21 18	16 93	19 52	18 79	»	»	31 09	28 92	27 46	26 02	»	»	42 »	28 »	»	»	»	»	» 40	» 33	»	»	» 94	» 80	» 36	» 30	» 55	» 55	» 49	» 49
Padova	25 87	24 »	»	»	15 67	13 80	18 97	12 07	9 20	8 05	42 26	39 24	37 52	34 50	14 66	12 65	46 30	30 86	»	»	»	»	» 32	» 31	» 29	» 29	» 97	» 91	» 39	» 37	» 69	» 69	» 59	» 59
Camposampiero	28 »	26 »	30 »	28 »	16 »	14 »	14 »	12 »	10 »	9 »	»	»	»	»	12 »	11 »	36 »	16 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 40	» 35	» 55	» 50	» 45	» 40
Cittadella	25 86	24 96	»	»	16 80	15 52	17 24	16 34	9 03	8 62	36 »	31 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	1 05	» 61	» 36	» 36	» 43	» 42	» 40	» 36
Conselve	24 84	22 21	»	»	13 66	12 38	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	31 64	20 78	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	24 54	23 68	»	»	13 40	12 60	»	»	7 40	7 10	34 45	33 30	»	»	»	»	25 80	21 38	180 98	177 »	171 20	167 »	» 17	» 15	»	»	»	»	»	»	» 57	» 56	» 53	» 49
Monselice	30 »	28 »	»	»	17 50	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	16 »	15 »	41 50	20 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 48	» 40	» 38
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	30 75	28 »	»	»	15 50	15 »	»	»	9 40	9 40	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	35 40	25 40	221 78	200 03	162 58	155 88	» 22	» 19	» 19	» 17	» 84	» 84	» 24	» 24	» 46	» 46	» 34	» 34
San Secondo	29 78	29 78	»	»	14 24	13 82	»	»	8 93	8 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 36	» 30
Pavia																																		
Mortara	31 67	30 42	»	»	16 25	15 83	20 42	20 »	9 60	9 50	30 42	28 54	»	»	»	»	48 »	46 »	»	»	»	»	» 28	» 27	» 25	» 24	» 85	» 80	» 26	» 25	» 53	» 53	» 43	» 43
Vigevano	31 25	30 42	»	»	16 67	16 25	20 »	19 59	10 42	10 »	29 60	29 17	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	165 »	» 27	» 26	» 23	» 22	1 »	» 95	» 37	» 36	» 53	» 53	» 52	» 30
Voghera	31 58	30 35	»	»	17 55	16 40	»	»	10 70	10 »	31 36	33 30	»	»	»	»	48 »	34 »	»	»	»	»	» 30	» 26	» 20	» 13	1 »	» 96	» 30	» 26	» 55	» 55	» 48	» 48
Perugia	32 »	27 81	35 04	28 50	16 85	14 15	»	»	12 41	11 80	»	»	»	»	16 18	13 05	29 »	29 »	149 70	149 70	131 07	131 07	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	26 56	25 35	27 »	26 45	13 28	12 67	»	»	10 86	10 86	»	»	»	»	12 67	12 67	34 09	29 22	119 80	119 80	115 60	115 60	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 39	» 39	» 36	» 36
Rieti	23 70	23 »	»	»	15 70	15 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	165 »	165 »	165 »	165 »	»	»	»	»	1 16	1 16	»	»	» 45	» 45	» 37	» 37
Spoleto	30 62	27 57	»	»	15 50	14 40	»	»	12 »	10 »	»	»	»	»	»	»	37 »	32 »	138 80	138 80	130 »	130 »	»	»	»	»	» 90	» 90	» 30	» 30	» 60	» 60	» 42	» 42
Terni	29 50	28 25	»	»	17 50	17 »	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	142 85	142 85	142 85	142 85	»	»	»	»	1 20	1 20	» 65	» 65	» 60	» 60	» 50	» 50
Pesaro	25 09	25 09	»	»	12 35	12 35	»	»	»	»	43 20	43 20	»	»	»	»	»	»	162 »	162 »	162 »	162 »	» 21	» 21	»	»	» 75	» 75	» 35	» 35	» 44	» 44	» 39	» 39
Pergola	24 9	21 23	»	»	14 24	13 90	»	»	»	»	»	»	»	»	12 81	12 47	30 »	24 »	175 »	162 50	150 »	137 50	»	»	»	»	» 65	» 60	» 36	» 35	» 49	» 49	» 44	» 44
Piacenza	31 60	23 70	»	»	15 80	15 50	17 23	16 65	9 19	8 91	38 08	35 15	»	»	15 79	14 93	50 »	25 »	257 60	248 40	220 80	211 60	» 32	» 28	» 26	» 24	» 98	» 96	» 42	» 38	» 56	» 56	» 30	» 30
Caorso	29 »	23 71	»	»	15 22	14 93	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	» 35	» 25	» 52	» 52	» 35	» 35
Pisa	32 50	32 25	30 75	30 75	18 »	17 50	17 75	17 »	12 »	11 50	»	»	»	»	16 50	16 50	32 76	32 76	200 »	200 »	190 »	190 »	» 28	» 28	» 24	» 24	»	»	»	»	» 51	» 51	» 42	» 42
Porto Maurizio	35 »	35	36 »	36 »	20 40	20 40	»	»	»	»	37 70	33 70	26 50	26 50	»	»	32 50	27 50	220 »	220 »	208 »	204 »	»	»	»	»	1 30	1 25	» 65	» 60	» 55	» 55	» 46	» 46
Potenza	24 18	23 52	22 78	21 25	»	»	»	»	9 20	9 20	»	»	»	»	10 72	10 72	25 »	20 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	» 81	» 81	» 26	» 26	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	27 70	26 80	28 50	27 98	13 50	13 20	13 10	12 72	8 30	8 06	31 50	31 36	»	»	8 70	8 52	28 90	28 74	197 35	188 80	184 19	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 53	» 53	» 43	» 43
Faenza	30 36	27 52	»	»	13 76	13 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 76	» 60	» 57	» 44
Lugo	29 85	29 27	»	»	14 93	14 34	17 56	16 98	8 78	8 20	40 50	34 10	»	»	»	»	»	»	234 20	234 20	194 »	191 »	» 29	» 26	» 28	» 25	» 62	» 55	» 26	» 22	» 50	» 50	» 38	» 38
Reggio (Emilia)	29 »	28 »	» 30	» 29	15 60	15 »	»	»	9 »	8 »	36 »	35 »	34 50	33 50	11 »	10 »	30 »	28 »	216 »	214 »	210 »	208 »	» 30	» 29	» 29	» 26	» 96	» 94	» 33	» 30	» 49	» 49	» 43	» 43
Guastalla	28 80	28 80	»	»	14 83	14 83	»	»	8 29	8 29	40 »	40 »	34 90	34 90	»	»	40 »	28 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 48	» 48	» 42	» 42
Rovigo	27 82	26 83	25 28	24 23	16 59	15 10	»	»	8 37	8 37	»	»	»	»	»	»	35 64	32 06	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 72	» 69	» 54	» 52
Adria																																		
Sassari	»	»	30 55	28 88	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	»	»	17 77	16 66	36 »	34 »	166 66	166 66	163 33	163 33	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	31 93	29 67	40 18	35 73	16 63	16 37	17 39	17 08	10 41	9 39	»	»	»	»	16 18	15 91	38 96	28 81	183 67	181 33	180 91	167 98	»	»	»	»	1 30	1 05	» 60	» 48	» 50	» 48	» 42	» 40
Montepulciano	31 02	28 73	»	»	15 51	15 51	»	»	9 48	9 48	»	»	»	»	»	»	51 19	22 01	148 79	148 79	141 71	141 71	»	»	»	»	» 99	» 99	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Sondrio																																		
Teramo																																		
Torino	31 30	28 70	»	»	19 60	16 90	19 90	18 60	12 55	11 25	32 80	28 50	»	»	19 60	17 20	58 »	36 »	250 »	240 »	230 »	200 »	» 45	» 40	» 35	» 30	» 95	» 90	» 45	» 40	» 55	» 49	» 48	» 48
Carmagnola	29 94	28 64	»	»	17 12	15 60	18 20	17 33	11 26	10 83	34 65	32 48	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 53	» 53
Chivasso	30 58	29 93	»	»	17 78	16 92	19 52	19 08	10 19	9 76	31 23	29 06	27 11	25 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 53	» 53	» 48	» 48
Ivrea	29 12	29 02	»	»	17 65	17 55	19 17	19 07	10 50	10 40	31 29	31 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 23	» 20	» 70	» 65	» 45	» 40	» 65	» 60	» 55	» 50
Pinerolo	30 44	28 70	»	»	18 70	17 83	19 57	18 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	31 50	31 »	30 »	29 50	19 50	19 25	19 »	18 75	11 25	11 »	38 »	37 75	»	»	14 »	14 »	50 »	42 »	247 »	246 »	236 »	233 »	» 28	» 28	» 19	» 18	» 75	» 70	» 45	» 40	» 60	» 58	» 50	» 48
Trapani	29 30	29 »	29 70	29 40	»	»	»	»	8 »	7 90	»	»	»	»	11 »	10 80	38 »	33 »	155 »	150 »	145 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 67	» 67	» 50	» 48
Treviso																																		
Conegliano	29 26	29 26	»	»	16 16	15 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 66	» 56	» 56
Montebelluna	26 78	25 91	»	»	14 68	14 39	16 14	13 81	9 79	9 21	»	»	»	»	»	»	»	»	207 74	207 74	152 34	152 34	»	»	»	»	» 77	» 58	» 39	» 29	» 52	» 52	» 43	» 43
Motta																																		
Oderzo	23 60	23 10	»	»	12 70	12 60	»	»	11 75	11 25	»	»	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 41	» 41
Vittorio	26 83	26 83	»	»	14 36	14 36	16 29	16 09	11 72	11 60	40 08	40 08	»	»	»	»	53 62	40 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 60	» 60
Udine	24 54	23 72	»	»	15 80	13 33	15 92	15 60	10 19	9 76	»	»	»	»	15 71	14 75	52 »	33 10	234 80	201 25	183 48	149 06	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 39	» 39
Latisana	»	»	»	»	14 75	14 13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 35	» 35
Palmanova																																		
Spilimbergo	27 21	27 21	»	»	13 58	13 31	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 35
San Daniele	25 78	25 21	»	»	14 47	13 60	14 40	14 01	13 44	13 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 48
Verona	25 28	22 88	»	»	15 08	13 94	»	»	»	»	36 96	33 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 03	» 86	» 36	» 26	» 59	» 59	» 55	» 55
Isola della Scala	26 16	23 02	»	»	14 30	13 25	»	»	7 84	7 67	31 40	27 91	»	»	»	»	63 53	14 18	216 66	196 05	176 45	150 31	» 22	» 21	» 19	» 17	» 72	» 67	» 25	» 23	» 57	» 57	» 51	» 43
Soave	23 10	21 10	24 70	23 70	17 12	16 »	»	»	9 30	8 70	»	»	»	»	»	»	36 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 25	» 24	» 60	» 58	» 51	» 47
Valeggio	24 66	24 66	»	»	15 55	15 55	»	»	»	»	32 88	32 88	»	»	»	»	43 07	43 07	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 54	» 54	» 54	» 54
Villafranca	25 11	25 11	»	»	14 70	14 34	»	»	8 60	8 60	33 »	32 20	»	»	»	»	57 »	22 »	184 »	184 »	165 »	165 »	» 25	» 25	»	»	» 79	» 79	» 32	» 32	» 46	» 46	» 31	» 31
Vicenza	25 88	23 57	»	»	16 63	15 79	15 71	15 71	11 09	11 09	34 20	34 20	»	»	14 79	14 79	73 75	49 17	239 99	213 33	186 66	159 99	» 26	» 26	» 30	» 30	» 84	» 84	» 24	» 24	» 61	» 61	» 53	» 53
Bassano	26 90	25 56	»	»	14 80	14 35	16 14	15 25	9 86	9 42	37 10	32 67	»	»	16 85	14 60	»	»	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	29 58	27 73	»	»	16 18	14 33	17 56	15 71	9 24	8 31	38 82	31 20	31 20	29 58	15 71	13 86	50 »	25 »	188 »	162 »	150 »	135 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 81	» 68	» 37	» 35	» 66	» 66	» 56	» 56
Lonigo	25 10	24 42	25 10	24 42	14 07	13 69	15 60	15 20	8 74	8 30	35 10	32 70	32 70	31 86	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Schio																																		

Firenze, 26 aprile 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

Direzione compartimentale del Demanio e Tasse sugli affari in Catania

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 5 maggio in una delle sale della Direzione demaniale alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la necessaria liquidazione.

La spesa di stampa, d'affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane negli uffici di Direzione demaniale.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione dei beni	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	20	Viagrande	Ex-convento di San Francesco d'Assisi in Catania.	Fondo coltivato a vigneto, una chiusa, un orticello attiguo, caseggiato a due piani con sei stanze al pian terreno ed altrettanto al pian superiore, stalla e cavallerizza, cantina, cortile, cappelletta, ecc. Regione Paternoster, contrada Paternoster.	20 95 56	»	122815 70	12281 57	500	300

1422 Catania, addì 9 aprile 1868. *Il Direttore*: E. FRARCO.

1484 **Estratto.**

Mediante pubblico istrumento del dì ventitre aprile mille ottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, l'illustrissimo signor cav. Enrico del fu Eduardo Guidotti, possidente ed ingegnere domiciliato in Firenze, attesa l'espropriazione per l'attuazione del piano regolatore d'ampliamento della città di Firenze, dichiarata opera di pubblica utilità col Reale decreto del dì 19 settembre 1866, ha ceduto, e con titolo di permuta ha trasferito alla comunità di Firenze un appezzamento di terreno della superficiale estensione di metri quadri 4774 89 posto fuori la Porta S. Niccolò presso la Nave al Moro, a tergo dello stabile della Società edificatrice, diviso in due parti dall'Argine dell'imposizione d'Arno, rappresentato al catasto della comunità suddetta, già di Bagno a Ripoli, in sezione A dalle particelle di n. 245, 246 per intiero, e 247 e 248 in parte, ed a cui confina: 1° stabile della Società, 2° via della Nave al Moro, 3° fiume Arno, 4° Barni, salvo ecc.

E viceversa il signor marchese conte senatore Lorenzo Ginori Lisci nella sua qualità di Sindaco attuale della comunità di Firenze, e per esso l'illustrissimo signor professore Alessandro Corticelli assessore anziano, ha ceduto, e con titolo di permuta, ed in parte di vendita, ha trasferito al signor cav. Enrico Guidotti tre lotti di terreno che due marcati dei numeri 6 e 7, e l'altro di lettera F del nuovo quartiere Savonarola fuori la Porta S. Gallo di Firenze, aventi quelli di n. 6 e 7 la superficiale estensione di metri 713 44, e quello marcato di lettera F di metri quadri 2051, 76, rappresentati al catasto della comunità di Firenze, già Fiesole, in sezione H da porzione delle particelle 1543 e 1040, ed a cui confina: 1° prima parallela al nuovo stradone, 2° proseguimento della via Cherubini, 3° seconda parallela allo stradone, 4° comunità suddetta, salvo ecc.

Qual permuta ed in parte vendita è stata fatta per il prezzo, quanto al terreno ceduto dal signor Enrico Guidotti, comprensivamente anche alla fondazione con palafitte del muro rispondente sulla via della Nave, ed al muro a comune fra il terreno Guidotti, e quello del signor Barni, di lire tredicimila ottocento ventisei, e cent. 35, e quanto ai lotti ceduti dalla comunità di Firenze per il prezzo complessivo di lire ventiquattromila centosettantatrè e cent. 36, da cui detratte le lire tredicimila ottocento ventisei e centesimi 35 dalla comunità medesima dovute al signor Guidotti, resulta una differenza a di lei favore di lire diecimila trecento quarantasette e cent. 1; qual somma di lire 10,347 01, è stata dal detto signor Enrico Guidotti pagata alla stessa comunità nell'atto della stipulazione del precitato contratto.

Del presente estratto n'è stata fatta l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per tutti gli effetti voluti dalla legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità del dì 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Avviso.

Maurizio Fambrini di Lucca e Stefano Frati di Quiesa fanno noto:

Che a tutela e grazia delle respettive loro proprietà situate nelle sezioni di Sant'Alessio e San Martino in Vignale, comune di Lucca, luoghi detti i Boschi delle Monache ed i beni Martinelli, intendono prevalersi di quanto dispongono tutte le leggi vigenti, per le quali è proibito di esercitare la caccia o l'aucupio nelle suddette proprietà senza loro espressa licenza;

Che sempre a garanzia e tutela delle suddette loro proprietà intendono prevalersi altresì di quanto dispone il vigente Codice penale ed altre leggi ed ordini relativi, per la completa repressione e risarcimento dei danni che fossero successi a loro carico e pregiudizio, sia dalla mano dell'uomo sia in qualunque altro modo, non che per la prova sommaria e privilegiata dei danni stessi;

Che infine a meglio provedere ai loro diritti in coerenza di quanto sopra, hanno nominato delle guardie con incarico alle medesime di eseguire quanto sarà di ragione per l'osservanza dei loro diritti, e di procedere contro i violatori delle medesime.

Maurizio Fambrini.
1488 Stefano Frati.

1521 **Avviso.**

La nobil donna signora Elena Orlandini Del Beccuto consorte del signor Giuseppe Aiazzi, possidente domiciliata in Firenze, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ha fatto istanza all'illustrissimo sig. consigliere cavaliere presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze, per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima delli infrascritti immobili di proprietà del signor Luigi del fu Placido Bazzi, possidente domiciliato nel popolo di Farneto, comunità di Vicchio di Mugello, da subastarsi a danno del medesimo, cioè:

Un podere detto Segoni, posto nel popolo di Farneto, comunità di Vicchio;

Altro podere detto Ciposo o Cisposo, posto nel popolo di Paterno, comune che sopra;

Ed un appezzamento di Bosco a castagni detto Gamberucci, posto nel popolo di Rencine, comunità di Londa; descritti ai campioni catastali delle comunità di Vicchio e di Londa.

Firenze, li 1° maggio 1868.

Dott. Gio. Giovannoni.

Estratto di bando
per vendita giudiciale coatta.

La mattina del dì 5 giugno 1868, a ore 11 ant., nella sala d'udienza del tribunale civile di Pisa, sulle istanze del signor Pietro Batini possidente domiciliato a San Giovanni alla Vena, ed elettivamente in Pisa presso il dottor Clemente Pandolfini suo procuratore legale, come da mandato conferitogli, sarà proceduto sul prezzo loro attribuito dal perito sig. Agostino Coli agl'incanti pubblici per vendita coatta dei beni infrascritti divisi in quattro separati e distinti lotti spropriati a carico di Giuseppe Taccola debitore possidente domiciliato a Uliveto, e Antonio Sighieri, terzo possessore possidente domiciliato a Caprona, quali beni sono posti e situati nel popolo di Uliveto, comune di Vicopisano, e consistono come appresso, cioè:

Lotto I.

Un vasto fabbricato composto di tre piani da terra a tetto posto in luogo detto l'Arancio, rappresentato sui lucidi del nuovo catasto della comunità di Vicopisano in sezione K alle particelle di n. 447, 448, 449 e 458, stimato lire quattromilasettecento trentotto (4738) al netto di ogni detrazione.

Lotto II.

Una casa di tre piani da terra a tetto posta in luogo detto Barnini, livellare della chiesa di San Salvadore di Uliveto, per l'annuo canone di lire cinque e centesimi quattro, rappresentata al detto catasto in sezione K alle particelle di n. 400, 401 e 404, stimata lire cinquecentocinquantasei e centesimi sessanta (L. 556 60) al netto di ogni detrazione.

Lotto III.

Una casa di due piani da terra a tetto posta in luogo detto Via del Poggio, livellare della Pia Casa di Pisa, per l'annuo canone di litri 48 e millilitri 726 grano, rappresentata al detto catasto in sezione K alle particelle di n. 481 e 484, stimata lire mille ottocentotrentuna e centesimi venti (L. 1831 20) al netto di ogni detrazione.

Lotto IV.

Un pezzetto di terra soda ad uso di deposito di pietre, posto in luogo detto alle Cave, rappresentato al detto catasto in sezione K alla particella 361, stimato lire trenta e centesimi quarantadue (L. 30 42) al netto di ogni detrazione.

Gli oneri e condizioni della vendita si trovano latamente descritti nel bando esistente nella cancelleria di questo tribunale in unione ai documenti relativi.

Pisa, li 25 aprile 1868.

1497 Dott. I. Berti, canc

1476 **Diffidamento.**

Il signor Alessandro Martelli, possidente, domiciliato a Firenze, inibisce a Giuseppe Materassi e a tutti i componenti la di lui famiglia, attualmente lavoratori al podere del Castellare addetto alla di lui fattoria di Gricigliano, posto nel popolo di S. Gio. Battista a Remole, comunità e pretura del Pontassieve, qualunque contrattazione di bestiame e di ogni altro articolo attenente al podere suddetto; e dichiara che non saranno riconosciute valide che quelle consentite col permesso in iscritto di Pietro Querci, agente alla fattoria sovranominata.

Firenze, li 27 aprile 1868.

Avviso. 1477

I signori Francesco, Gherardo e Roberto fratelli Gherardi Dazzi Del Turco, possidenti domiciliati a Firenze, inibiscono a Nicodemo Casamonti ed a tutti i componenti la di lui famiglia, attualmente lavoratori al podere del Pero addetto alla fattoria di Poggiosecco di loro proprietà, posto nel popolo di San Giusto a Ema, comunità e pretura del Galluzzo, qualunque contrattazione di bestiame e di ogni altro articolo attenente al podere suddetto, e dichiarano che non saranno riconosciute valide che quelle consentite col permesso in scritto di Pietro Palloni, agente alla fattoria sovranominata.

Firenze, li 27 aprile 1868.

Dichiarazione d'assenza.

Ad instanza di Luigi Scaglia residente sulle fini di Piossasco, ammesso al benefizio della gratuita clientela con decreto della Commissione del tribunale civile di Torino in data 23 gennaio 1867, ed al fine di ottenere dichiarata l'assenza del suo fratello germano Francesco Giaccone fu Valentino, già domiciliato sulle fini di Piossasco, il tribunale civile di Torino con suo decreto 9 febbraio 1867, e dietro le conformi conclusioni del Pubblico Ministero, mandava assumersi informazioni dal pretore dell'ultimo domicilio del presunto assente, e farsi le pubblicazioni e inserzioni a mente dell'art. 23 del Codice civile.

Torino, 29 aprile 1868.

1505 Ghilia sost. Dogliotti.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di commercio con sentenza del 29 aprile 1868 registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Gustavo Pozzi negoziante pastaio in via Nazionale Pisana, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Domenico Cardone e nominando in sindaco provvisorio il signor Giuseppe Talli. — Ha destinato la mattina del 16 maggio prossimo a ore 12 per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per proporre il sindaco definitivo

Dalla cancelleria del tribunale suddetto li 29 aprile 1868.

1525 F. Nannei, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di commercio con sentenza del 30 aprile 1868 registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Luigi Belloni pizzicagnolo in via Ghibellina ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Augusto Baldini, e nominando in sindaco provvisorio il signor David Gori; ha destinato la mattina del dì 14 maggio prossimo a ore 10 per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per la proposta del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale sudd. li 30 aprile 1868.

1524 F. Nannei, vice canc.

1522 **Avviso.**

Il canonico Francesco Siracusani di Pieve S Stefano rende noto, come con atto del dì 23 aprile 1868 in estinzione parziale di un suo credito acquistò tutti i mobili e la mobilia esistenti nella locanda condotta in detta Pieve da suo fratello Angiolo Siracusani, rilasciandone al medesimo precariamente l'uso.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Vincenzo Sodi del dì 28 aprile corrente registrata con marca da bollo da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta avanti il giudice ridetto la mattina del dì 22 maggio prossimo a ore 11 per deliberare sulla formazione del concordato che verrà proposto dal fallito, o procedere a quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 29 aprile 1868

1526 F. Nannei, vice canc.

Avviso.

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che fino dal 25 dicembre 1866 la ditta Felice Salmi e figlio, orefici residenti in Arezzo, cessò; e prosegue soltanto per Felice Salmi, essendosi il figlio ritirato dal commercio.

Firenze, il 1° maggio 1868.

1529 Tommaso Salmi.

1515 **Avviso.**

Il sottoscritto Antonio del fu Giuseppe Cecchi, commerciante domiciliato in Empoli, per tutti gli effetti di ragione rende pubblicamente noto che con contratto pubblico del dì 19 febbraio 1868, rogato ser Silvio del signor Domenico Morali notaro regio residente in San Miniato, ed ivi debitamente registrato li 19 febbraio detto, reg. 4, fog. 88, n. 32, da Piamigiani, acquistò in compra dai fratelli Antonio e Carlo Cantini di Empoli tutte le mercanzie, utensili ed arnesi della bottega di pizzicheria dai medesimi condotta in via Ferdinanda di detta terra, per il prezzo complessivo di lire 2510.

Li 30 aprile 1868.

Antonio Cecchi.

1520 **Avviso.**

Con decreto del tribunale civile di Pisa del 17 aprile corrente, è stato rinviato l'incanto della casa con orto che s'espropria a carico della signora Margherita Calderani alle istanze del signor cavaliere Giuseppe Toscanelli, posta in detta città, all'udienza del dì otto maggio prossimo con il quarto sbasso del dieci per cento sul prezzo di stima, quale viene ridotto così alla somma di lire 10,166 e centesimi 67, ferme stanti le altre condizioni del bando.

Dott. Jacopo Sabatini.

1402 **Estratto.**

Mediante il decreto del cav. prefetto della provincia di Firenze del dì primo aprile mille ottocento sessantotto, registrato a Firenze il venti aprile detto, reg. 18, fog. 28, n. 1826, con lire cinquantasette e cent. 20 da Maffei, fu autorizzata la occupazione di un appezzamento di terreno arativo della superficie di ari 21, 34, posto fuori la Porta S. Gallo, rappresentato al catasto della comunità di Fiesole, ora Firenze, in sezione H, particella 1602, articolo di stima 935, spettante al signor Moisè del fu Leone Frosolone, espropriato per il riordinamento dei corsi d'acqua, e lo spostamento di un breve tratto della via ferrata Aretina, secondo il progetto del cav. architetto Poggi, dichiarati opera di pubblica utilità col R. decreto del dì 5 aprile 1866, e ciò atteso il deposito eseguito nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del debito pubblico in Firenze dell'importare delle indennità dovute al signor Moisè Frosolone liquidate in lire duemila sessantaquattro e cent. 5, dalla perizia e stima giudiciale dell'ingegnere signor Enrico Ceramelli del dì 7 marzo 1868.

La suddetta somma come sopra depositata di lire duemila sessantaquattro e cent. 5 dovrà esser pagata al signor Moisè Frosolone, salva la prova della libertà dell'appezzamento come sopra espropriato, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

(*Numero* 540) 1493

Municipio di Cordenons

Provincia del Friuli, distretto di Pordenone

AVVISO D'ASTA.

Nel locale di residenza del municipio nel giorno 8 maggio p. v. si terrà il primo esperimento d'asta per deliberare l'appalto qui appiedi descritto, sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10 di mattina.
2. Ciascun oblatore dovrà garantire la sua offerta mediante deposito in valuta legale.
3. Il dato regolatore d'asta ed il deposito sono determinati dalla sottoposta tabella.
4. Le spese tutte d'asta e del contratto stanno a carico del deliberatario.
5. L'asta avrà luogo, osservate le discipline portate dal decreto 1° maggio 1807, nella parte che non fosse stata derogata.
6. I capitoli d'appalto sono ostensibili presso la Segreteria di questo municipio nelle ore d'ufficio.

Dal municipio di Cordenons li 20 aprile 1868.

La Giunta municipale Provesi. *Il Sindaco* Gio. Galvani. *Pel Segretario* Aprili.

Indicazione dell'appalto	Dato regolatore per aprire l'incanto	Deposito
Lavori di costruzione del nuovo fabbricato ad uso di municipio, scuole e Comando della Guardia Nazionale di Cordenons, contemplati nel prospetto riassuntivo o foglio d'asta 13 marzo 1868, per l'importo di . L.	15,932 18	
Aumento del 10 p. 100 per disaggio valuta sugli importi pagabili durante il corso forzoso delle note di banca . . . . »	1,593 21	
	17,525 39	1,800 »

Osservazioni. Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 120 naturali continui decorribili dalla data della consegna.

Il pagamento verrà effettuato in quattro eguali rate scadibili negli anni 1868, 1869, 1870, 1871.

(*Numero* 540)

Il Municipio di Cordenons

Provincia di Udine, distretto di Pordenone

In appendice all'avviso 20 aprile corrente, n. 540, rende noto che l'asta portata dall'avviso stesso seguirà giusta le modalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale approvato col reale decreto 25 novembre 1866, numero 3381, ed a termini dell'art. 79 a partiti segreti che saranno presentati in piego suggellato dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane.

Il Sindaco Gio. Galvani. *Il Segretario*

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro.

Conformemente al disposto dell'articolo 491 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e sul servizio delle Tesorerie annesso al decreto Reale 13 dicembre 1863, n. 1628, per l'esecuzione di quello in data 3 novembre 1861, n. 302;

Si notifica che il signor Fenucci Carlo di Sarzana ha dichiarato d'essere stato derubato degli infradescritti buoni del Tesoro all'ordine, e fatta istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in suo favore del capitale e dei frutti portati dagli stessi buoni.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'articolo 500 del suddetto regolamento col quale ne verrà ordinato il pagamento.

Descrizione dei Buoni.

Serie	Numero	Data	SOMMA Capitale	SOMMA Interessi	Nome e Cognome della persona in di cui capo furono girati i Buoni	Data della scadenza	Tesoreria dalla quale deve essere effettuato il pagamento
B	9831	1867 14 giug.	1000	35	Fenucci Carlo	1868 29 marzo	Massa Carrara
	9832	»	1000	35	»	»	
	9833	»	1000	35	»	»	
	9834	»	1000	35	»	»	

Firenze, addì 7 aprile 1868.

Il Direttore Generale del Tesoro
T. Alfurno.

1217

Comune di Scansano

1326

È aperto il concorso al posto di guardia municipale cui è annesso l'annuo stipendio di lire 600, e più la retribuzione mensile di lire 15 per altri servizi stabiliti dal municipio, stando a carico del titolare le spese dell'uniforme da pagarsi mediante rilascio di lire 5 per ogni mese nella cassa del comune.

Gli oneri resultano da apposito regolamento ostensibile a tutti nella segreteria comunale.

Per aspirare al posto occorre:

a) Avere compiuti gli anni 21 e non oltrepassati i 50;
b) Sapere leggere e scrivere;
c) Comprovare di essere dotato di costituzione sana e robusta;
d) Produrre i certificati di specchietto, di moralità, e di non essere stato espulso dall'esercito nè da altro pubblico ufficio.

Sarà preferibilmente scelto chi abbia prestato un lodevole servizio militare.

Chiunque volesse concorrere al posto in parola è invitato a far pervenire franca di posta, alla detta segreteria la propria domanda redatta in carta da bollo e corredata dei necessari documenti, entro un mese a datare dal giorno infrascritto.

Scansano, li 15 aprile 1868. *Il Sindaco*: Dott. G. B. LEONESCHI.

Avviso.

Il Sindaco della città di Pistoia:

Vista la deliberazione consiliare de'30 novembre 1867, vidimata dall'autorità prefettoriale ne' 19 dicembre d. a. colla quale fu autorizzata la Giunta a domandare al R. Governo la espropriazione per causa di pubblica utilità del terreno occorrente all'ampliazione del cimitero di questo comune situato nel popolo di Sant'Agostino, comunità di Porta San Marco;

Visto il disposto dagli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Rende pubblicamente noto

Che da oggi a tutto il dì 15 maggio prossimo si troveranno ostensibili nell'uffizio comunale di Porta San Marco la relazione ed il piano di massima per la espropriazione suddetta compilati dall'ingegnere comunale sig. Vincenzo Pardini ne'15 settembre 1867, affinchè gl'interessati possano prenderne cognizione, e presentare quei rilievi e osservazioni che crederanno opportuni.

Pistoia, dal palazzo comunale li 26 aprile 1868.

1489 *Il Sindaco*: P. BOZZI.

Società delle Miniere di Monteponi

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato un dividendo di L. 100 per azione, che verrà pagato a Torino alla sede della Società ed a Genova presso i signori I. Tedeschi e Comp. a partire dal 12 maggio corrente. 1528

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.